

Sant'Antonio - Sant'Anna - San Giacomo

ANNO 2017 - N. 3

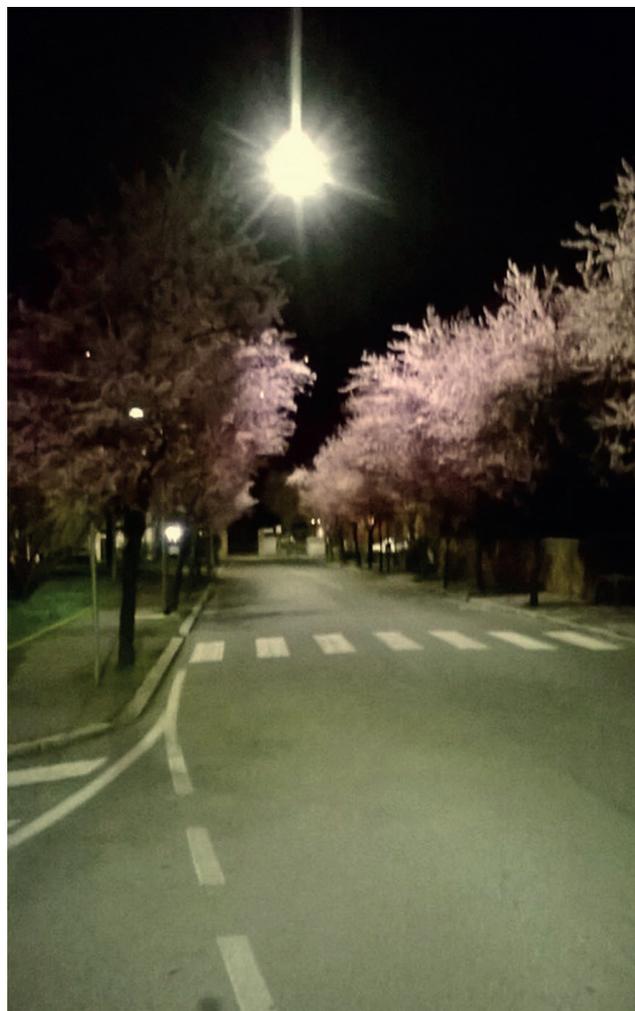


UNITÀ PASTORALE

Cardinale Parroco GIULIO BEVILACQUA

Sommario

Orari messe	2
Contatti	2
Carissimi parrocchiani	3
Il Vangelo in famiglia? Una sfida complicata	4-5
Matrimonio... una vocazione	6-7
Gita a Tuscia e terre del tufo	7
Ma... Gesù nel mio Natale c'è ancora?	8-9
Concerto di Natale	9
Calendario liturgico	10-11
Vignetta	11
Notizie dal Consiglio di Quartiere	12-13
Internetciti	13
È nato un nuovo manto erboso	14
Ed è già Natale	14
I volti del servizio a S. Anna	15
Cinema Teatro Colonna: stagione 2018	16-17
Scuola materna S. Antonio	16-17
Brescello: alla ricerca di Peppone e don Camillo ..	18
Llmon: gita dai missionari comboniani	19
Aperitivo missionario con don Piero Marchetti ..	20
Rosario Missionario	20-21
Festival della missione	21
I bambini scrivono ai missionari... ..	22
Anagrafe parrocchiale	23



ORARI MESSE

■ Sant'ANNA

Feriale	ore	18.00
Sabato	ore	18.00
Domenica	ore	8.00/10.15

■ Sant'ANTONIO

Feriale	ore	8.30/15.00
Sabato	ore	8.30/18.30
Domenica	ore	8.00/10.00/18.30

■ San GIACOMO

Feriale	ore	8.00
Sabato	ore	18.00
Domenica	ore	9.00 (monastero)
	ore	10.00/11.15/18.00

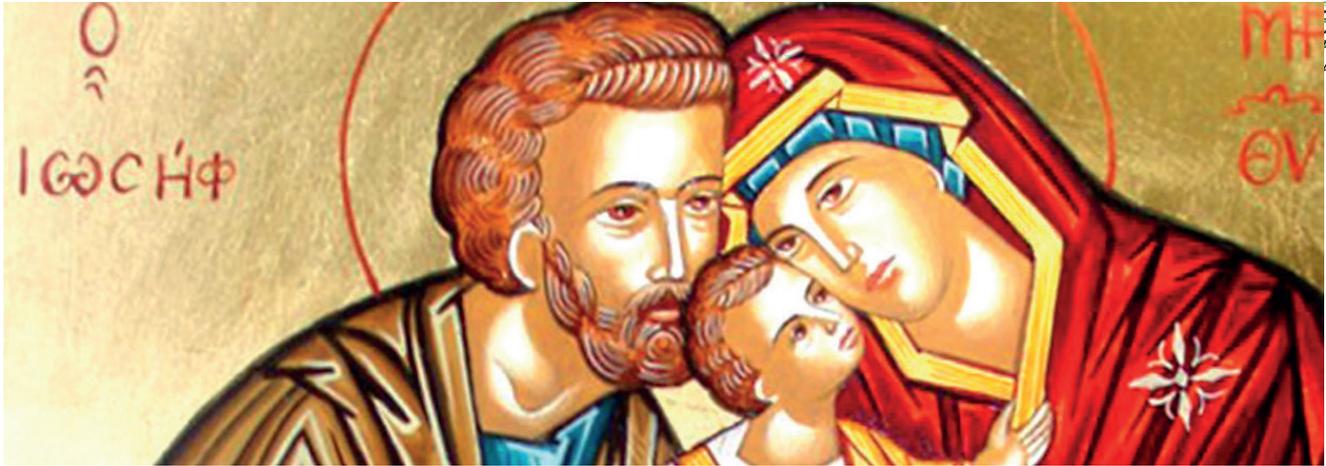
CONTATTI

- Don FAUSTINO PARI - via degli Antegnati, 17
tel. 030 311071 - cell. 339 8246049
- Don ARTUR KOTOVICZ - via Denari, 5
tel. 030 315504 - cell. 338 6084310
- Don FRANCO BERTANZA - via Bonini, 26
tel. 030 310553 - cell. 389 5889673
- Don LUCA BIONDI - via degli Antegnati, 17
cell. 333 7975098
- Mons. GIACOMO CANOBBIO - Seminario
tel. 030 2091353

Carissimi parrocchiani...

dell'unità pastorale «BEVILACQUA»

di S. Antonio, S. Anna, S. Giacomo



Abbiamo voluto quest'anno augurarvi un santo buon Natale con la tenerezza dell'icona della sacra Famiglia.

È un'immagine che mi ha colpito particolarmente per la posizione dei volti, espressione di comunione, di affetto e familiarità. E' vero che Gesù si rivolge con lo sguardo a Maria, la Mamma, ma è altrettanto significativo che S. Giuseppe non è posto a lato, come spesso capita a guisa di spettatore, ma con la delicatezza del papà che bacia il proprio figlio e, allo stesso tempo, appoggia il capo a quello della moglie. E' l'amore di cui Gesù ha avuto bisogno per sentirsi accolto, per crescere nella sua umanità e saper poi donare attenzione, affetto e perdono. Sì, Gesù, il Figlio di Dio, ha avuto bisogno di una famiglia come tutti i bambini di questo mondo, di ieri e di oggi, per crescere come uomo realizzato e vivere una vita piena.

Non è la famiglia del "mulino bianco" (così oggi ci si esprime per parlare di una realtà troppo ideale), ma una realtà eccezionale e allo stesso tempo normale. Eccezionale per la grandezza del mistero che in essa si realizza, ma terrena per le esperienze di gioia e di prova che ha affrontato. Ha vissuto la gioia della nuova nascita nella precarietà di un alloggio di fortuna, la vicinanza di rudi pastori che aggiungevano meraviglia alla già difficile comprensione del mistero, il

dramma della fuga e dell'espatrio forzato nella consapevolezza che Dio non abbandona. Ma una cosa ha accompagnato questi avvenimenti: il viverli insieme, affrontandoli con il sostegno reciproco, certi di rispondere ogni giorno ad un disegno più grande di loro, ma che li vedeva comunque protagonisti.

La nostra vita, carissimi, non è diversa: il Natale ci richiama ad una presenza grande, quella di Dio, che irrompe nella storia di tutti e di ciascuno. Il Signore ci ha chiamati alla vita perché la riempissimo del suo amore, ci ha donato la grazia del battesimo perché la fede desse sapore ad ogni nostro giorno, ha dato la dignità sacramentale al matrimonio perché ogni famiglia, piccola chiesa, diventasse sempre più luogo di amore e di vita, ha istituito il sacramento dell'ordine perché la comunità cristiana potesse celebrare i misteri della fede nella liturgia, ha posto nel suo ammirabile disegno la vita consacrata come rimando continuo al primato di Dio per ogni uomo.

Il Natale è la festa di Gesù che nasce, certo, del Dio che si fa carne, ma è altrettanto la festa di chi, come credente, sa che Dio oggi non è lontano, è parte fondamentale della propria vita. La sacra Famiglia di Nazareth ci accompagni in queste feste con la benedizione.

BUON NATALE

Il Vangelo in famiglia? Una sfida complicata

Nella storia della Chiesa bisogna andare a Lisieux, in Francia, per trovare una coppia santa. Luis e Zelig, l'orologiaio e la merlettaia, sono i genitori di Santa Teresa del Bambin Gesù, nota ai più come Santa Teresina di Lisieux (1873-1897). Patrona di Francia e dottore della Chiesa, ha appreso la fede in famiglia. E il padre e la madre per il loro esempio sono stati canonizzati nel 2015 da Papa Francesco durante il Sinodo dei Vescovi sulla famiglia. Utilizzando le parole con le quali Benedetto XVI li aveva in precedenza beatificati, potremmo dire che «attraverso la loro vita di coppia esemplare hanno annunciato il Vangelo».

Oggi annunciare il Vangelo non è facile. Troppe le distrazioni. Troppi gli impegni. Poco tempo a disposizione per noi stessi, per sostare un po'. Tutto corre veloce. Figurarsi in famiglia dove le giornate iniziano presto e finiscono tardi, spesso in una corsa continua tra lavoro, scuola, sport e palestra. Se il marito e la moglie hanno la fortuna di condividere le passioni (quel poco tempo libero che rimane), tutto, forse, diventa più facile. Altrimenti la coppia si deve accontentare dei ritagli, dei momenti in cui i figli fanno altro. Sì, perché al centro dei pensieri ci sono loro, i più piccoli.

A volte i genitori arrivano quasi ad annullarsi per soddisfare le esigenze/capricci dei loro figli, cercando o sperando di garantire loro quelle possibilità che magari non hanno potuto vivere, dimenticandosi del marito o della moglie. I figli si ritrovano a correre da uno spazio all'altro, da un'attività sportiva a un'altra, da un laboratorio a un altro. Tornano a casa la sera senza parole. Esausti. Come i loro genitori dopo una giornata di lavoro e un paio d'ore in versione autisti del taxi familiare. Per non parlare dello smartphone che ci permette di essere sempre connessi ma

**Dipinto
raffigurante
la canoniz-
zazione
dei
coniugi
Luigi
e Zelia
Martin**



anche isolati nella stessa abitazione. In alcuni casi compare anche a tavola perché la telefonata più importante è sempre in arrivo.

Vivere il Vangelo in famiglia significa rimettere al centro della casa Gesù. Non è sicuramente facile, ma ci si può almeno provare partendo dalle cose più elementari: dalla preghiera prima dei pasti alle preghiere del mattino e della sera. L'educazione alla fede, come ricorda spesso Francesco, è importante: «*La preghiera sgorga dall'ascolto di Gesù, dalla lettura del Vangelo. Non dimenticatevi: tutti i giorni leggete un passo del Vangelo. La preghiera sgorga dalla confidenza con la Parola di Dio. C'è questa confidenza nella nostra famiglia? Abbiamo in casa il Vangelo? Lo apriamo qualche volta per leggerlo assieme? Lo meditiamo recitando il Rosario? Il Vangelo letto e meditato in famiglia*



è come un pane buono che nutre il cuore di tutti. E alla mattina e alla sera, e quando ci mettiamo a tavola, impariamo a dire assieme una preghiera, con molta semplicità: è Gesù che viene tra noi, come andava nella famiglia di Marta, Maria e Lazzaro. Una cosa che ho molto a cuore e che ho visto nelle città: ci sono bambini che non hanno imparato a fare il segno della croce! Ma tu mamma, papà, insegna al bambino a pregare, a fare il segno della croce: questo è un compito bello delle mamme e dei papà!».

Nel matrimonio Dio si fa compagno di strada del marito e della moglie, li sorregge negli inevitabili momenti di difficoltà (bisogna però avere l'umiltà di ascoltarlo) e gioisce con loro. Questa presenza, però, viene spesso dimenticata anche perché la figura stessa di Dio rischia di

essere un po' sminuita.

Sì, Dio c'è, lo so, ma qual è il valore aggiunto alla mia vita? Spesso lo invociamo o lo condanniamo solo quando le cose vanno male. Ma «riusciamo a pensare Dio - continua il Papa - come la carezza che ci tiene in vita, prima della quale non c'è nulla? Una carezza dalla quale niente, neppure la morte, ci può distaccare? Oppure lo pensiamo soltanto come il grande Essere, l'Onnipotente che ha fatto ogni cosa, il Giudice che controlla ogni azione? Tutto vero, naturalmente. Ma solo quando Dio è l'affetto di tutti i nostri affetti, il significato di queste parole diventa pieno.

Allora ci sentiamo felici, e anche un po' confusi, perché Lui ci pensa e soprattutto ci ama! Non è impressionante questo? Non è impressionante che Dio ci accarezzi con amore di padre? È tanto bello! Poteva semplicemente farsi riconoscere come l'Essere supremo, dare i suoi comandamenti e aspettare i risultati. Invece Dio ha fatto e fa infinitamente di più di questo. Ci accompagna nella strada della vita, ci protegge, ci ama».

La testimonianza cristiana dei genitori si riflette anche nei comportamenti. In uno stile che permette di riconoscere una Presenza. Il matrimonio è un sacramento, è un patto di fiducia della coppia con Dio. Nel matrimonio si fa un pieno di benzina. All'inizio si fanno tanti chilometri spensierati, carichi ed entusiasti. Poi, piano piano, la benzina cala. Prima di arrivare in riserva bisogna fare nuovamente il pieno, bisogna nuovamente attingere all'unica fonte che disseta e che non delude. A volte, però, la spia non si illumina.

A volte facciamo finta di non vederla illuminata e andiamo avanti come se niente fosse. A volte ci accorgiamo troppo tardi. A volte puntiamo il dito contro i difetti dell'altro ma non guardiamo ai nostri. Meglio, allora, fermarsi, farsi aiutare e ricostruire insieme il percorso di coppia per non ritrovarsi in mezzo alla strada senza benzina. Meglio affidarsi a Lui che con il matrimonio sacramento ha scelto di accompagnarci.

■ LUCIANO



Matrimonio... una vocazione

L'enciclopedia Treccani, alla voce "MATRIMONIO" reca la seguente definizione:

Istituto giuridico (o, secondo la Chiesa cattolica, sacramento) mediante cui si dà forma legale (e rispettivamente carattere sacro) all'unione fisica e spirituale dell'uomo (marito) e della donna (moglie) che stabiliscono di vivere in comunità di vita al fine di fondare la famiglia.

Dando per assodata la valenza legale del matrimonio, vorremmo soffermarci su ciò che l'enciclopedia ha racchiuso tra le parentesi. Il sacramento matrimoniale incarna uno dei sette rituali che rappresentano il punto di congiunzione tra Dio e l'uomo. Attraverso il compimento dei sacramenti si realizza il progetto che Dio ha per l'uomo e noi tutti siamo chiamati a farne parte. Questa chiamata si concretizza attraverso la vocazione.

Quando si parla di vocazione si è naturalmente portati ad associarla al sacramento dell'ordine. Forse anche perché l'idea di chiamata a cui siamo legati evoca un'immagine a tinte sfumate, quasi trascendente, che sembra più vicina a rappresentare il legame tra sacerdote e Dio. Proviamo a riflettere sul fatto che innanzitutto la vocazione non si lega solo al sacramento dell'ordine e, in secondo luogo, è qualcosa di molto concreto.

Possiamo parlare di vocazione come base del matrimonio, infatti, ricollegandoci alla definizione Treccani, occorre avere ben chiaro che scegliendo questa strada si accetta l'unione fisica e spirituale di due persone che diventano



**L'amore è la fondamentale
e nativa vocazione
di ogni essere umano.**

(Familiaris Consortio)

una cosa sola: la famiglia.

Nonostante possa sembrare una banalità, e talvolta ci è capitato di pensarlo quando ci veniva ripetuto durante il percorso di preparazione al matrimonio, è fondamentale mantenere la propria unicità, anche e soprattutto all'interno del rapporto di coppia.

Curarsi e mantenersi se stessi è il primo passo per potersi dedicare l'uno all'altro. Questo non vuol dire ovviamente non migliorarsi, ma cercare di arricchirsi e di arricchire l'altro ed è questo il senso e la bellezza del camminare insieme.

Questo comporta fatica e soddisfazioni, che possono essere raggiunte solo se, alla base della scelta, c'è un'euforia iniziale che muta, col tempo, in una vocazione sensibile e davvero concreta, da coltivare ogni giorno.

In questo senso si può parlare di una vera e



propria educazione allo ascolto della propria vocazione. Se consideriamo che una missione educativa è quella che si impegna per portare l'educando al meglio delle proprie possibilità, senza vincoli né traguardi prestabiliti, appaiono evidenti alcuni aspetti. Il matrimonio non è un obbligo e certamente non pone chi fa questa scelta un gradino sopra gli altri. Più importante è invece capire quale sia la nostra vocazione e, a quel punto, lavorare ogni giorno per renderla possibile perché questo ci porta ad un doppio traguardo: la soddisfazione come persone e la consapevolezza, come cristiani, che è in quel momento che abbiamo veramente realizzato noi stessi e dunque siamo vicini a Dio che già ci aveva immaginati così grandi.

■ CLAUDIA GUERINI
E ALBERTOMARIA MARIASCHI

UNITÀ PASTORALE «GIULIO BEVILACQUA» S. Antonio – S. Anna – S. Giacomo



TUSCIA E TERRE DEL TUFO

dal 4 al 7 Giugno 2018

Un itinerario avvincente nelle incantevoli terre del tufo
al confine tra TOSCANA e LAZIO con visita di PITIGLIANO, SOVANA, SUTRI E NEPI,

La bellissima necropoli di CERVETERI

ed ancora l'affascinante Castello di SANTA SEVERA, CASTEL S. ELIA

e l'incantevole CIVITA DI BAGNOREGIO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 410,00 (valida per 40 minimo partecipanti)

(Pullman – hotel – guida – assicurazione - Supplemento camera singola € 90,00)

Ma... Gesù nel mio Natale c'è ancora?

Viviamo in un mondo perennemente in corsa, dove ogni anno gli eventi si susseguono senza lasciarci il tempo di pensare, un giorno inizia ed è subito sera, un sospiro un attimo di sollievo e domani un nuovo impegno ci preoccupa.

Quasi come una giostra che gira senza sosta i giorni, le ricorrenze, le feste ci passano davanti senza che ce ne accorgiamo... e anche

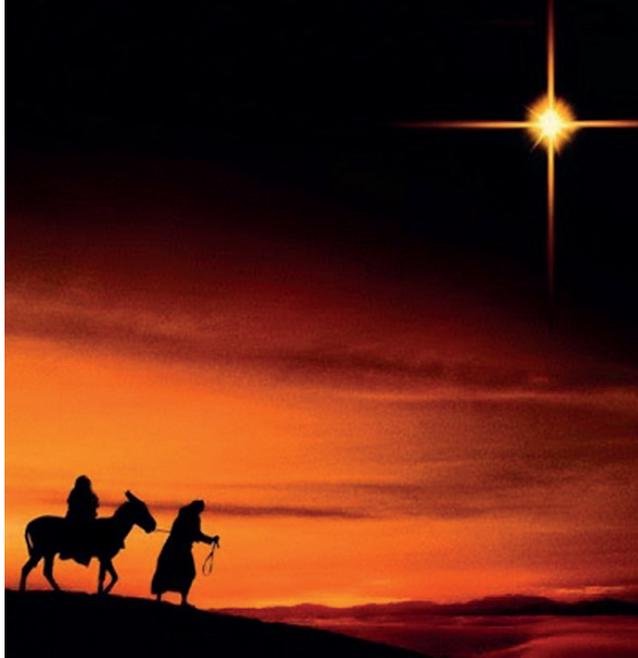
quest'anno è già Natale. Penso che tanti di noi sperimentino questo «sentirsi trascinati dalla corrente della vita degli impegni quotidiani», dove nulla sembra più deciso, ma solo programmato, inserito nella lista delle cose da fare e non scelto consapevolmente. Eppure anche oggi, nelle nostre vite frenetiche, Gesù nasce e si fa presenza viva in mezzo a noi, nel nostro tempo. E non si tratta

dell'ennesima ricorrenza che incontriamo nell'anno, da sfruttare solamente per fini commerciali, come i saldi o il «black friday», ma di un annuncio, di una buona nuova, di Gesù che viene in mezzo a noi, che si incarna nell'umanità di oggi, di una novità: sì proprio di una cosa nuova! Ogni anno diversa, ogni anno una scoperta, perché il rapporto con una persona viva è dinamico e si alimenta attraverso continue scoperte, attraverso la ricerca di nuovi punti di vista.

Proviamo quindi a chiederci cosa vuole portare l'annuncio della Sua venuta nel nostro tempo e per la nostra vita personale: ad ognuno può portare un dono diverso, perché ognuno di noi è unico ed ha la propria storia.

Troviamo allora il tempo per riflettere sul dono che questo Natale 2017 porta a ciascuno di noi, magari facendoci ispirare dal bambino





innocente e fragile che Dio sceglie per farsi presente nel mondo, dal punto di vista della mangiatoia in cui giace; da quel punto particolare possiamo fermarci a guardare il

nostro mondo, la nostra storia magari per trovare il senso profondo che si cela dietro questa corsa senza fiato che è la nostra vita di oggi.

Magari dalla mangiatoia il mondo può apparirci diverso, forse possiamo accorgerci di quanto le logiche del mondo e i valori o i disvalori che lo governano non siano immutabili e non siano l'unica scelta.

Il calendario degli appuntamenti offerti dalle parrocchie della nostra unità pastorale offre momenti di sosta, di silenzio e di riflessione da sfruttare. Non lasciateveli scappare!

Buon Natale a tutti.

■ ALBERTO



UNITÀ PASTORALE «GIULIO BEVILACQUA»

Martedì 26 Dicembre 2017 - ore 20.30

Chiesa di S. Antonio

CONCERTO

Natale Insieme dell'Unità Pastorale

I nostri cori ci aiutano a prolungare la gioia del Natale

Calendario liturgico

S. ANNA



DICEMBRE

- ❖ **Giovedì 21**
ore 17.00 S. Rosario
Preparazione natalizia per la Terza età
- ❖ **Domenica 24**
Giornata dedicata alle Confessioni:
in mattinata e dalle 15.00 alle 19.00
ore 22.30 S. Messa della Notte
«In Nativitate Domini»
- ❖ **Lunedì 25 - Natale di Nostro Signore Gesù Cristo**
Sante Messe con orario festivo
- ❖ **Martedì 26 - Santo Stefano**
ore 10.15 Santa Messa
- ❖ **Domenica 31**
ore 18.00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento

GENNAIO

- ❖ **Lunedì 1**
Maria Madre di Dio - Giornata Mondiale della Pace
- ❖ **Sabato 6**
Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo
Sante Messe con orario festivo
Giornata dell'infanzia missionaria
- ❖ **Domenica 7**
Battesimo di Gesù
Durante le Sante Messe si rinnovano le promesse
battesimali
- ❖ **Giovedì 18**
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- ❖ **Domenica 21**
Terza del tempo ordinario
ore 10.15 Anniversari di Matrimonio

S. GIACOMO



DICEMBRE

- ❖ **Venerdì 22**
ore 14.30 Preghiera
in preparazione al Natale (gruppo tombola)
- ❖ **Domenica 24**
Giornata dedicata alle Confessioni:
in mattinata e dalle 15.00 alle 19.00
ore 24.00 Santa Messa della Notte
«In Nativitate Domini»
- ❖ **Lunedì 25 - Natale di Nostro Signore Gesù Cristo**
Sante Messe con orario festivo
- ❖ **Martedì 26 - Santo Stefano**
ore 10.30 Santa Messa
- ❖ **Domenica 31**
ore 18.00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento

GENNAIO

- ❖ **Lunedì 1**
Maria Madre di Dio - Giornata Mondiale della Pace
- ❖ **Sabato 6**
Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo
Sante Messe con orario festivo
- ❖ **Domenica 7**
Battesimo di Gesù
Durante le Sante Messe si rinnovano le promesse
battesimali
- ❖ **Domenica 14**
Seconda del tempo ordinario
ore 11.15 Anniversari di Matrimonio
- ❖ **Giovedì 18**
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



PREPARAZIONE NATALIZIA PER TUTTE LE PARROCCHIE NELLA CHIESA DI S. ANTONIO

Martedì 19 dicembre ore 20.30 - S. Messa - Meditazione (Mons. Canobbio)
Mercoledì 20 dicembre ore 20.30 - S. Messa - Meditazione (Mons. Canobbio)
Giovedì 21 dicembre ore 20.30 - Liturgia penitenziale (Mons. Canobbio) - Confessioni

S. ANTONIO



DICEMBRE

- ❖ **Mercoledì 20**
ore 15.00 Preparazione natalizia per la Terza età
- ❖ **Domenica 24**
Giornata dedicata alle Confessioni: in mattinata e dalle 14.30 alle 19.00
ore 23.30 Celebrazione dell'Ufficio di lettura del Natale
ore 24.00 S. Messa della Notte
«In Nativitate Domini»
- ❖ **Lunedì 25 - Natale di Nostro Signore Gesù Cristo**
Sante Messe con orario festivo
ore 18.00 Vespri solenni
- ❖ **Martedì 26 - S. Stefano**
ore 8.00 - 10.00 Sante Messe
ore 20.30 «Natale insieme dell'Unità pastorale»
Concerto dei nostri cori
- ❖ **Domenica 31**
ore 18.30 S. Messa e Te Deum di ringraziamento

GENNAIO

- ❖ **Lunedì 1**
Maria Madre di Dio
Giornata Mondiale della Pace
ore 18.00 Vespri solenni e Veni Creator per il nuovo anno
- ❖ **Sabato 6**
Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo
Sante Messe con orario festivo
- ❖ **Domenica 7**
Battesimo di Gesù
Durante le Sante Messe si rinnovano le promesse battesimali
- ❖ **Domenica 14**
Seconda del tempo ordinario
ore 10.00 Anniversari di Matrimonio
- ❖ **Giovedì 18**
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

LA VIGNETTA



Quartiere

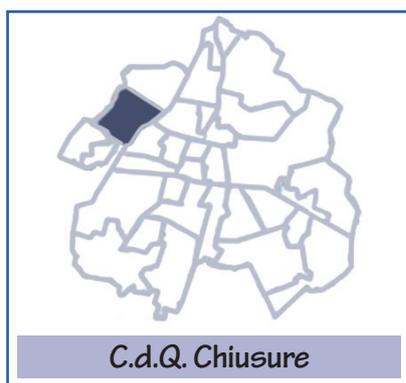
Notizie dal Consiglio di Quartiere

Nel dicembre 2014 ci sono state le votazioni per formare i Consigli di quartiere. Guardando a questi tre anni possiamo dire che il Consiglio insieme alle persone che hanno partecipato ai gruppi di lavoro ha lavorato tanto su diversi fronti e ha ottenuto anche qualche piccolo ma significativo risultato. Uno su tutti: nell'ultima assemblea è stata annunciata la costruzione del nuovo centro civico nell'area ex Cidneo che con la biblioteca e la sala civica rappresenterà un punto di riferimento per tutta la zona Ovest. Il CdQ ha, inoltre, collaborato con l'assessorato traffico e mobilità del Comune per la definizione delle necessità e nei prossimi mesi il nostro territorio sarà interessato da molti lavori. La messa in sicurezza e la salvaguardia dei percorsi pedonali miglioreranno grazie al progetto per le "zone 30". Ottime notizie anche per i ciclisti: sono in corso i lavori per la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile che da via Cucca si allaccerà a via Torricella di Sotto e a viale Colombo. Sarà completato anche il rifacimento della ciclabile che da viale Colombo attraverso via Volturmo si dirige in centro.

Il CdQ si è occupato anche di migliorare il riconoscimento delle piante del parco della Collina di Sant'Anna, aggiungendo delle nuove targhe in legno pirografate con il nome

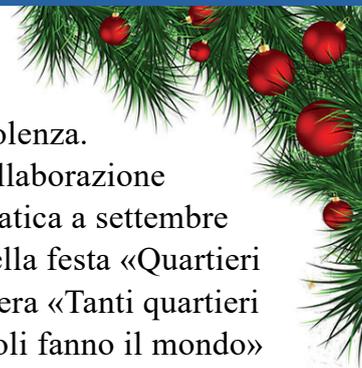


italiano delle piante in questione. Tra i tanti temi che ci stanno a cuore c'è la biblioteca che a luglio ha cambiato gestione. Stiamo cercando di valorizzarla e di collaborare per renderla sempre più fruibile. Stiamo creando un gruppo di volontari per aprirla una volta a settimana e per proporre iniziative per i frequentatori (oltre alle tante già proposte dai bibliotecari) come gruppi di lettura o approfondimenti su alcuni autori o periodi storici. Il Consiglio di Quartiere può essere uno strumento importante per fare rete, per mettere attorno a un tavolo soggetti diversi e progettare insieme nuovi percorsi per i giovani, i bambini o le famiglie. È in questa



C.d.Q. Chiusure

direzione che ci siamo mossi per due iniziative nate con il Punto Comunità Chiusure. Stiamo, infatti, raccogliendo le storie, fotografie, testi o ricordi per realizzare una storia del quartiere e dei suoi abitanti. Chiediamo a tutti di portare al Punto Comunità le proprie fotografie (tutto il materiale verrà restituito) o di contattarci per raccontare la propria storia. La seconda



di confronto per prevenire gli atti di violenza. Un bell'esempio di collaborazione l'abbiamo messo in pratica a settembre nell'organizzazione della festa «Quartieri e popoli» il cui motto era «Tanti quartieri fanno la città anti popoli fanno il mondo» che ha visto sette Consigli di Quartiere promotori di una iniziativa che ha coinvolto molte associazioni e riunito tante persone. Abbiamo pensato ed elaborato tante idee ma molto è ancora da fare. Ecco perché si sente di più l'urgenza del contributo di ogni cittadino. Il Consiglio si riunisce il secondo e il quarto martedì del mese alle 20.30 in via Farfengo 69 presso la sede della ex Circoscrizione. I gruppi di lavoro sono sempre aperti ad accogliere nuovi partecipanti.

proposta vede la partecipazione del Liceo De Andrè e l'Associazione InClaRis e offre ai giovani un'opportunità di formazione per riflettere sui temi della violenza di genere e offrire al quartiere momenti di informazione e

Per essere sempre informati sulle iniziative e sugli appuntamenti vi invitiamo a scrivere a: **cdqchiusure@comune.brescia.it** e a seguire la pagina Facebook **“Consiglio di Quartiere Chiusure”**.



INTERNETSITI

Auguri scomodi

Cari naviganti della rete informatica, Natale viene celebrato, per modo di dire, anche in nel mondo virtuale di Internet.

Le pagine si colorano, pullulano di alberelli, di offerte commerciali... I social si animano con post e video dedicati al grande avvenimento. Stranamente però manca quasi sempre un piccolo accenno al «festeggiato».

Direi che la cosa è paradossale! Qualcuno crede che il festeggiato sia Babbo Natale ma poi ci si chiede come mai faccia doni.

Però, con un po' di ricerche mirate, potremo trovare anche tanti siti religiosi o d'arte che dedicano frasi e imma-

gini a Gesù e ai fatti evangelici. Ma la pagina che mi piace più di tutte è quella del Vescovo Tonino Bello che negli anni '80 scrisse una celebre lettera ai propri parrocchiani per scuoterli dal torpore del consumismo e dalla noia della festa senza senso.

È una lettera «scomoda», che può dar fastidio ma che fa bene per riflettere sul significato profondo di questa festività. Lettera tanto attuale.

La potrete trovare a quest'indirizzo: <http://www.famigliacristiana.it/articolo/gli-auguri-scomodi-di-don-tonino-bello.aspx>.

*Buona lettura
e un Natale giusto per tutti.*

■ GRUPPO WEB

È nato un nuovo manto erboso



L'anno 2017 ha portato un'importante novità per l'attività del gruppo sportivo ASD S. Giacomo. Atteso da anni è stato portato a termine l'intervento di rifacimento del manto d'erba artificiale che ricopre il campo da calcio dell'oratorio della parrocchia di S. Giacomo. Questo campo rappresenta il luogo principale dove si svolge l'attività delle nostre squadre, che si allenano e giocano le partite casalinghe sulla sua erba. Come molti avranno notato nei mesi estivi dopo il grest 2017 sono iniziati i lavori

che hanno completamente sostituito tutta la superficie del campo di calcio di fronte al bar con un nuovo tipo di erba sintetica, che, udite udite, non contiene più quel componente plastico ("i famigerati pallini neri") che mamme e papà conoscevano bene, in quanto ritrovavano non solo nelle scarpe da gioco dei propri campioni, ma un po' ovunque anche in casa propria. Il campo nuovo sarà un'importante risorsa per l'oratorio e non solo per le attività sportive in senso stretto. Ricordiamo che questo ampio spazio viene utilizzato molto anche durante le attività del grest nei mesi estivi. L'inaugurazione si è svolta durante la festa dell'oratorio a fine settembre ed ora il nuovo campo da calcio è in piena attività supportando gli allenamenti e le partite delle nostre squadre.

Ed è già Natale

Come ogni anno anche nel 2017 le nostre parrocchie dell'Unità Pastorale «G. Bevilacqua» e tutti i suoi gruppi si preparano all'arrivo di Gesù. Anche i gruppi sportivi da anni propongono un'iniziativa per i ragazzi delle proprie squadre, per rimarcare che anche in questo ambito della vita parrocchiale, che non si svolge in chiesa o nelle aule di catechismo, il fondamento è la parola e la vita di Gesù. C'è un filo rosso che lega tutte le attività della comunità parrocchiale che è sottile e alcune volte non si vede dall'esterno ma che rappresenta un legame forte e necessario per tutte le iniziative e le attività che animano l'oratorio.

Siamo dunque tutti invitati il 17 dicembre a partecipare alla celebrazione della preparazione



al Natale (S. Antonio ore 10.00, S. Giacomo ore 11.15) insieme al gruppo sportivo. La nostra presenza, anche se non coinvolti direttamente nelle attività sportive, è necessaria e ben accolta. Tutti siamo in modi diversi partecipi delle attività della comunità e tutti noi possiamo dare il nostro contributo affinché la parrocchia cresca e sviluppi sempre nuovi modi per testimoniare la parola di vita che Gesù ci dona.

I volti del servizio a S. Anna



Una grande famiglia come la Parrocchia non sta in piedi se non perché tanti, se non proprio tutti, mettono a disposizione tempo, energie, competenze, disponibilità... chi più ne ha più ne metta. È bello dunque guardare i volti dei volontari che ogni giorno permettono lo svolgimento delle varie attività, della vita pastorale e dell'animazione di S. Anna. Chi apre e chiude

Se poi passiamo all'oratorio il cerchio si allarga per il numero quotidiano od occasionale. E' il luogo dove i nostri bambini imparano a conoscere Gesù dalla dedizione dei catechisti ma anche dove i genitori parlano di fede. Ci puoi bere un caffè o un calicino perché dietro al bancone c'è chi ti offre anche un sorriso. Al piano superiore c'è sempre del fumo che sale: non preoccupatevi, non è né un incendio né una "canna", ma gli studenti che

Se poi c'è la "festa" la cerchia si allarga e le ore non si contano. C'è qualcun che negli anni l'ha fatta diventare la sua seconda casa (se non la prima) vista la quotidiana frequentazione e dedizione.

Ringraziamo dunque il Signore! E ringraziamo chi da tempo si è messo al servizio della grande famiglia.

Ma le forze non sono mai sufficienti e poi, qualcuno nel tempo ci ha lasciati e ci guarda dal Paradiso, oppure

la salute o altri impegni lo hanno impedito.



la chiesa e chi la prepara con gusto, ma anche chi ogni giorno la fa vivere con la preghiera, chi porta con fede Gesù agli ammalati e chi si fa carico di essere testimone della carità di Cristo o ci apre alla missionarietà. Non dimentichiamo chi contribuisce a mantenere decoroso l'habitat di accesso alla chiesa con il taglio dell'erba, la raccolta delle foglie e così via.

Facciamo appello al buon cuore e alla buona volontà!

Il venerdì mattina c'è bisogno di una mano per la pulizia della chiesa o della sacrestia. Il bar nei vari pomeriggi ha bisogno di volontari. La tua disponibilità è preziosa!

Appuntamenti da gennaio a marzo



Molti gli spettacoli che hanno coinvolto il teatro Colonna in questa prima parte della stagione teatrale, dal Musical, con la compagnia teatrale I Soliti Ignoti, alla prosa grazie all'Accademia dei suoni di Rodengo Saiano, al grande successo riscontrato dal teatro Dialettale con le quattro date organizzate da Us da le As e da Radio Vera radio Bruno, gli appuntamenti del Teatro Sociale organizzati dalla Compagnia teatrale I Soliti Ignoti in collaborazione con La Gerla delle Arti ed infine la rassegna storie e storie proposta dal teatro Telaio che sta deliziando le domeniche pomeriggio dei nostri piccoli. Tantissime sono le proposte per la seconda parte della stagione, a breve sarà preparato la nuova brochure!

Per ora possiamo ricordarvi gli appuntamenti che già sono stati fissati, e poi vi consigliamo di seguire sempre la nostra pagina fb cinema teatro colonna, che è aggiornatissima!



■ **DOMENICA 14 Gennaio - ore 16.30**

per bambini dai 5 anni in su

Rassegna: *Storie in Famiglia*

direzione artistica Teatro Telaio

Spettacolo: **IL GIGANTE SOFFIASOGNI**

■ **DOMENICA 21 Gennaio - ore 16.30**

per bambini dai 3 anni in su

Rassegna: *Storie in Famiglia*

direzione artistica Teatro Telaio

Spettacolo: **IRACCONTI DI MAMMA OCA**

Compagnia: *Drammatico Vegetale*

S. ANTONIO

Scuola Materna Sant'Antonio

La Scuola materna S. Antonio ha quattro sezioni sempre piene e quattro sezioni di Nido: è un buon segno, vuol dire che è apprezzata sia in quartiere che al di fuori. Il merito è sicuramente del personale docente e ausiliario che, guidato dalla coordinatrice, svolge il proprio lavoro in modo eccellente, in stretta collaborazione con i genitori.

La Scuola è della Parrocchia e gestita direttamente da essa, è parte integrante dell'attività pastorale-educativa e strumento prezioso di incontro con le famiglie. Deve entrare anche nella realtà dell'Unità pastorale. Se



■ **DOMENICA 28 Gennaio - ore 16.30**

per bambini dai 4 anni in su
Rassegna: *Storie in Famiglia*
direzione artistica Teatro Telaio
Spettacolo: **CENERENTOLA E IL SOFFIO MAGICO**
Compagnia: *Nuovo Teatro delle Commedie*

■ **LUNEDÌ 29 Gennaio - ore 10.00**

per bambini dai 5 ai 10 anni
Rassegna: *Storie Storie Storie - Scuole*
direzione artistica Teatro Telaio
Spettacolo: **CENERENTOLA E IL SOFFIO MAGICO**
Nuovo Teatro delle Commedie
(aperto alle scuole)

■ **LUNEDÌ 12 Febbraio - ore 20.45**

SANT'ANTONIO'S GOT TALENT
Spettacolo di Carnevale
organizzato
dalla parrocchia Sant'Antonio

■ **LUNEDÌ 19 Febbraio - ore 10.00**

per bambini dai 6 agli 11 anni
Rassegna: *Storie Storie Storie - Scuole*
direzione artistica Teatro Telaio
Spettacolo: **IL SOGNO DI HENRY**
Compagnia: *Associazione Settimo Cielo / Officine E.S.T.*

■ **MERCOLEDÌ 28 Febbraio - ore 10.00**

per bambini dai 8 ai 14 anni
Rassegna: *Storie Storie Storie - Scuole*
direzione artistica Teatro Telaio
Spettacolo: **I FANTASMI DELL'OPERA**
Compagnia: *Gli Alcuni*

■ **MARTEDÌ 20 Marzo - ore 10.00**

per bambini dai 3 agli 8 anni
Rassegna: *Storie Storie Storie - Scuole*
direzione artistica Teatro Telaio
Spettacolo: **STREGA BISTREGA**
Compagnia: *Ruotalibera Teatro*

vogliamo che così continui ad essere dobbiamo aiutarla, come facciamo con la chiesa, il campo da calcio, l'oratorio.

Chiedo, come parroco e legale rappresentante della Scuola, che si possa pensare da parte dei fedeli un concreto sostegno diretto alla scuola in offerte, intestazioni di aule, lasciti testamentari in denaro e quanto può aiutare il buon funzionamento della struttura scolastica.



Se hai la possibilità di contribuire a sostenere la nostra scuola materna S. Antonio e nido è possibile tramite bonifico bancario intestato a:

Parrocchia S. Antonio - Banca Popolare di Vicenza - IT 17N0572811202838570001486

Gite

Brescello: alla ricerca di Peppone e don Camillo

Quante volte Brescello è entrato in casa mia: tutte le volte che le vicende di don Camillo e Peppone hanno rallegrato e rasserenato le mie serate, il nome di questa località romagnola ha attirato la mia curiosità. Un giorno ci voglio proprio andare!

Finalmente questo piccolo sogno si è avverato con altri amici dell'Unità pastorale. Martedì 26 settembre un pullman di allegri gitanti è partito di buon mattino per incontrare i luoghi che hanno visto attori di grido, ma soprattutto personaggi simpatici, combattivi, espressione goliardica di un periodo della nostra storia.

Cosa strana! La guida non aveva il classico accento romagnolo – in verità era una straniera ormai un tutt'uno con il paese – ma la sua passione ci ha conquistato. Ecco allora l'ingresso nella famosa piazza, teatro di manifestazioni, suoni di campane e canti poco “da campanile”; l'avvicinarsi dei portici con negozi e bar,

eredi di quei luoghi di lunghe bevute e animate discussioni politiche; ed ancora il municipio, la campana fessa, il carrarmato. Suggestivo è stato entrare nella mitica chiesa e trovare, non però al centro come nel film, il crocefisso parlante, la voce di Dio e della coscienza del non certo ingenuo parroco. Due statue hanno solleticato la nostra attenzione: don Camillo davanti alla chiesa ed il sindaco Peppone sotto le finestre del municipio. Perché non fare una fotografia accanto ad uno degli illustri primi cittadini di Brescello? Abbiamo scelto don Camillo. Come potevamo diversamente? Siamo bravi parrochiani. Dopo il museo, ricco di immagini e ricordi, un buon pranzo ha contribuito a rendere gustosa la giornata. Ma il pellegrinaggio dove è andato a finire, bravi cristiani? Non abbiate paura! Nel pomeriggio don Faustino ci ha portato all'abbazia di Chiaravalle della



ammirare, che forse risente della crisi vocazionale e della fede del nostro tempo. Abbiamo celebrato la messa per ringraziare il Signore... Un acquisto alla spezieria del monastero e poi il ritorno a casa, in attesa della nuova esperienza: la conoscenza di una grande donna, suora e santa: Giuseppina Bakhita dal Sud-Sudan, cittadina di Schio. Ma per questo vi lascio alle foto. Alla prossima avventura.

■ UNA GITANTE

Limone: gita dai missionari comboniani



Sabato 14 ottobre i gruppi catechistici delle tre parrocchie si sono recati a Limone del Garda, nella casa natale di un grande missionario: san Daniele Comboni, fondatore dei missionari comboniani. Lo scopo della piccola gita pomeridiana era quello di conoscere meglio la sua vita e, in generale, di avvicinarsi a cosa significa essere un missionario.

I ragazzi, una volta arrivati, sono stati accolti dai missionari che hanno raccontato la storia della limonaia. Sono partiti proprio parlando delle piante di limoni, delle cose di cui hanno bisogno per vivere, di come si coltivano e dei problemi da affrontare. A questa storia intrecciavano poi la vita di Daniele che aveva vissuto a stretto contatto con questa realtà per gran parte della sua vita. In seguito è stato mostrato loro un video incentrato sulla vita di Daniele Comboni, dalla

nascita fino alla sua morte. Finita la visione, il missionario a cui i ragazzi per quel momento erano affidati ha favorito un dialogo che ha coinvolto tanti ragazzi. Tutti infine abbiamo potuto accedere direttamente alle varie stanze della casa dove Daniele è nato nel 1831. A fine giornata i ragazzi si sono goduti la merenda insieme. Ritornando a casa in pulmino hanno inoltre sfoggiato abilità canore, esibendosi al microfono in una gara maschi contro femmine che si è conclusa con la proclamazione delle ragazze vincitrici da parte del giudice Diego. Sia per i ragazzi che per noi catechisti è stata una bella occasione per rivedersi, stare insieme, scambiarsi opinioni e conoscere meglio le persone che danno testimonianza concreta del vangelo diffondendo nel mondo la parola di Dio.

■ CHIARA



Missioni

Aperitivo missionario con Don Piero Marchetti

Martedì 10 ottobre il gruppo missionario di San Giacomo ha organizzato un «aperitivo missionario». Dopo aver gustato gli stuzzichini, alcuni parrocchiani di Sant'Anna, Sant'Antonio e San Giacomo hanno potuto ascoltare la testimonianza di don Piero Marchetti, che opera nella missione di Morrumbene in Mozambico.

Don Piero ci ha raccontato che la sua missione è stata investita da «due cicloni»: il ciclone Dineo e il ciclone degli aiuti arrivati da quanti in Brescia e provincia sono vicini a lui con il cuore e con la preghiera. È stato molto emozionante e doloroso per tutti osservare le immagini dei danni provocati dal ciclone scatenatosi il 15 febbraio 2017 con piogge torrenziali e venti a 130 km all'ora. La falegnameria, la scuola materna e la fattoria sono rimaste senza tetto e sono state danneggiate in alcune parti della struttura. Vedendo quelle fotografie i nostri ricordi sono andati anche a don Bruno, che tanto si è speso nei suoi anni di missione a Morrumbene per costruire questi edifici e organizzare le attività, anche grazie al nostro appoggio finanziario. Dopo il ciclone, a Morrumbene la maggior parte delle famiglie è rimasta senza casa, la luce e



l'acqua mancavano, per cui alcuni hanno trovato protezione nella missione, che, pur danneggiata, era comunque in grado di ospitarli. Don Piero si è prodigato per aiutare il maggior numero di persone possibile, valorizzando la capacità e la voglia di collaborazione di tutti. Con il lavoro collettivo è stato possibile inizialmente togliere il fango e poi ricostruire alcune capanne per le persone più bisognose di aiuto: anziani, famiglie con bambini piccoli. Nelle immagini proiettate abbiamo visto la distruzione e la costruzione, la solitudine e la collaborazione, il dolore e la gioia; le parole di don Piero ci hanno fatto capire che il suo entusiasmo, la sua calma e la sua serenità non sono cambiate. La sua missione in Mozambico significa stare insieme con gli ultimi, vivere con loro e dare a tutti la stessa dignità, come esorta sempre papa Francesco.

■ GRUPPO MISSIONARIO S. GIACOMO

SAN GIACOMO

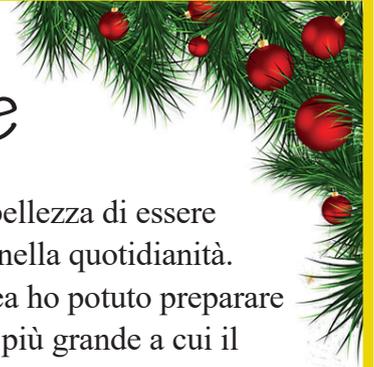
Rosario missionario

Il gruppo missionario di San Giacomo ha organizzato nel mese di ottobre un rosario missionario per pregare la nostra Mamma Celeste, perché ci dia la forza di stare vicino a Gesù, di non perderci nelle difficoltà di ogni giorno, di continuare un cammino di fede in Cristo e nella sua Parola e di avere una "sguardo d'amore" per le genti dell'Asia, dell'Europa, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.





Festival della missione



Dal pomeriggio di giovedì 12 fino a domenica 15 Ottobre, Brescia ha spalancato le porte e si è fatta travolgere da storie, volti di religiosi e giornalisti, di protagonisti della cooperazione internazionale e di artisti di vario genere. Quattro giorni pieni di conferenze, concerti, dibattiti e mostre, ma anche di aperitivi con i missionari che hanno visto tante persone confrontarsi con chi quotidianamente si dona ai più poveri e ascoltare le voci di chi il Vangelo lo vive ogni giorno tra gli ultimi.

Ho sentito Brescia viva, piena di entusiasmo, di sorrisi spontanei e veri, di tanti colori, di abbracci profondi e di tantissima luce.

Così per quattro intensi giorni, anche io mi sono lasciata travolgere da questo Spirito Missionario, ho visto concretizzarsi l'invito del Signore a mettere in pratica il Vangelo, ho visto tante persone mettersi in gioco e donare gratuitamente un amore grande che è dentro ogni cristiano, perché, come ricorda Papa Francesco, "L'amore è più nelle opere che nelle parole, l'amore è concreto". Ecco perché questo primo Festival della Missione mi ha fatto respirare in prima persona la gioia di testimoniare la bellezza di vivere con Cristo, perché ho potuto vivere la missione con la mis-

sione e condividere la bellezza di essere missionari ogni giorno nella quotidianità. Vivendolo in prima linea ho potuto preparare il mio cuore al servizio più grande a cui il Signore mi ha chiamata .. quello di poter camminare con gli ultimi in terra Africana per un anno intero, consapevole delle difficoltà, ma anche della bellezza di spendersi per gli altri. Auguro a tutti voi di poter fare esperienze simili ogni giorno, di farvi poveri tra i poveri per poter trovare da vicino la presenza di colui che è morto in croce per noi, perché ogni scelta che facciamo, nella luce di Dio, è una scelta che ci cambia la vita.

■ ILARIA



I misteri del rosario ci hanno portato alla meditazione sulla presenza di Dio nell'umanità, al progetto di Dio per ogni uomo, alla necessità dell'annuncio della Parola, all'amore di Dio che ha cura di noi, allo stupore che viene dallo scoprirsi chiamati.

Per ogni continente è stata recitata una decina di Ave Maria in lingua italiana, francese, inglese e spagnola, seguita da commoventi canti del nostro coro "Ancilla Dei". Sono stati portati all'altare dei simboli: uno scrigno, un mappamondo, un Vangelo, un giglio ed

una Croce, segni che annunciano che la salvezza eterna realizzata da Dio è per tutti.

Con la recita del rosario ci siamo così uniti ai missionari con Maria, per affidarle tutte le popolazioni, affinché possano scoprire Cristo ed il suo messaggio come fonte di gioia su questa terra e come speranza per una felicità ultraterrena.

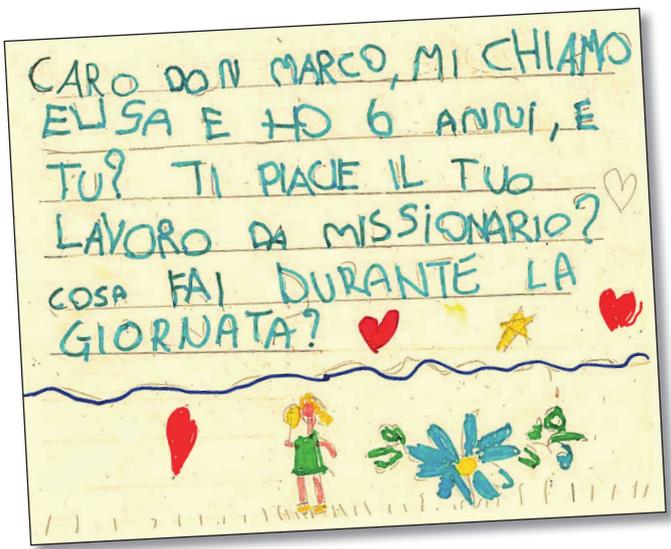
Che Maria possa sensibilizzarci per un rispetto e una accoglienza reciproca!

■ GRUPPO MISSIONARIO S. GIACOMO



I bambini scrivono ai missionari e un missionario risponde

Carissimi bambini e bambine di prima elementare del catechismo di S. Antonio. Ho ricevuto con gioia la vostra letterina con tutti i vostri bellissimi nomi e con i coloratissimi disegni. Certamente dovete essere molto bravi. Io sono don Giovanni Magoni missionario nell'Amazzonia del Brasile. Ci sono tanti bambini simpatici come voi ma meno fortunati: eppure sono felici senza avere tutto quello che avete voi. Anche loro vanno a scuola. Devono svegliarsi presto per arrivare puntuali. Percorrono alcuni chilometri a piedi o i più distanti col pulmino o con la barca. Infatti molti di loro abitano sulle rive dei tanti fiumi che scorrono qui. Normalmente non manca il cibo necessario di ogni giorno, ma non è sempre così. A me piace moltissimo il mio lavoro perché è una missione che ho scelto ed è bella: ringrazio Gesù che me l'ha concessa. Certo che anche voi potete aiutarci! Essendo piccoli missionari, facendo bene e volentieri il

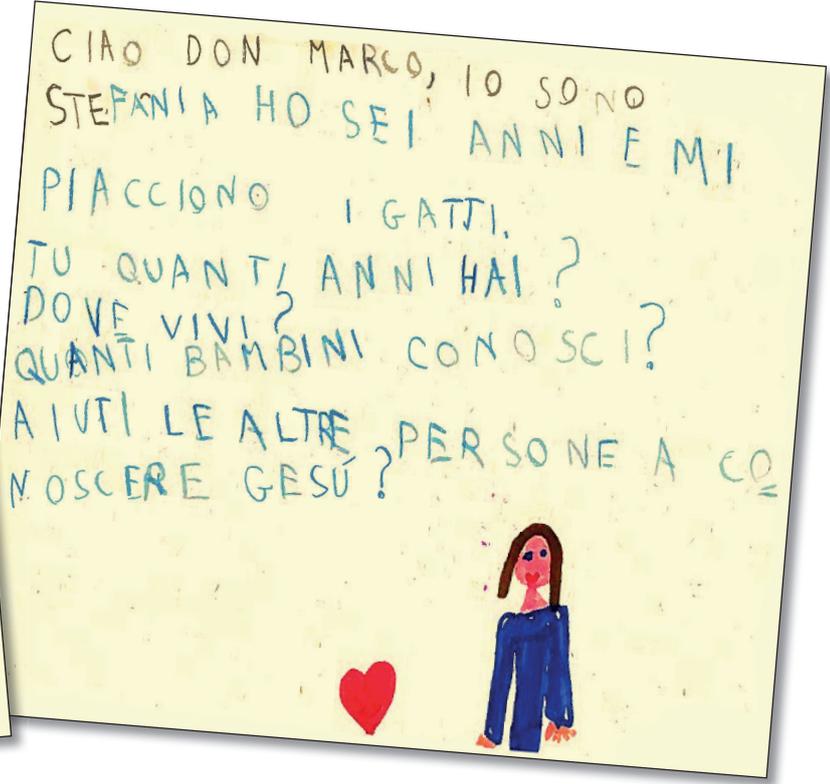


vostro dovere, essendo buoni e generosi con tutti, sapendo rinunciare a tante cose superflue e ricordandoci ogni giorno nella preghiera a Gesù.

Chissà che tra qualche anno qualcuno di voi sia missionario o missionaria! A risentirci prossimamente.

Un ciao a tutti voi e alle vostre catechiste.

■ CON AFFETTO MISSIONARIO DON GIOVANNI



Anagrafe Parrocchiale

S. GIACOMO



❖ BATTEZZATI

Rinaldi Alice

di Roberto e Tagliaferro Concetta (batt. 1/10/2017)

Lanzani Lavinia

di Alessandro e Roncali Elisa (batt. 15/10/2017)

Lella Edoardo Mattia

di Giuseppe e Comini Laura (batt. 18/11/2017)

Kaselj Emma

di Vedran e Lorena Lara (batt. 26/11/2017)

Bodei Flora

di Luca e Rizzardi Sara (batt. 10/12/2017)

❖ DEFUNTI

Guerini Miriam ved. **Durante** (anni 89)

Giacomini Sandra ved. **Perico** (anni 86)

Fioravanti Aldo (anni 79)

Zanotti Aurelio (anni 72)

Andrini Eleonora ved. **Taiola** (anni 79)

Uboldi Giovanni (anni 82)

S. ANNA



❖ BATTEZZATI

Zanardini Daniele

di Luciano e Mensi Elisa (batt. 22/10/2017)

Gaioni Noemi Belen

di (batt. 17/12/2017)

❖ DEFUNTI

Conte Annamaria ved. **Lo Piccolo** (anni 89)

Sommacal Zaira in **Colombi** (anni 89)

Bulgarelli Egle ved. **Molinari** (anni 93)

Reboldi Martina ved. **Zanoletti** (anni 89)

S. ANTONIO



❖ BATTEZZATI

Paradisi Riccardo

di Fabio e Finazzi Stefania (batt. 24/9/2017)

Caroli Aurora

di Giuseppe e Lubiana Cinzia (batt. 2/10/2017)

Silvestri Elena Maria Faustina

di Bruno e Franzoni Lia (batt. 29/10/2017)

Zucchini Giacomo

di Riccardo e Cassera Silvia (batt. 12/11/2017)

❖ DEFUNTI

Cagni Luciana ved. **Birbes** (anni 92)

Antonlioli Bortolo (anni 97)

Ragni Giacomina in **Venturini** (anni 76)

Zusi Vittoria ved. **Benini** (anni 97)

Marchesani Esterina (anni 90)

Migliorini Pierluigi (anni 78)

Bresciani Giulia in **Barbieri** (anni 77)

Bonacina Elisabetta ved. **Brugnatti** (anni 103)

Rota Pierluigi (anni 76)

Tuzzato Anna ved. **Scalvini** (anni 84)

❖ MATRIMONI

Guerrini Alfredo e **Constantinescu Alina Maria**
(14/10/2017)



**Don Marco
missionario**



**Mandato
ai catechisti**



Oggi cucino io

Raccolta S. Martino 2017



MiniGrest 2017

Gruppo Medie

